



Città di Asti

Aste nitet mundo sancto custode secundo



Nota di Aggiornamento DUP Documento Unico di Programmazione 2020 – 2022

Testo con modifiche apportate a seguito accoglimento emendamenti approvati con D.C.C. n. 49 del
4/12/2019

INDIRIZZI GENERALI AGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAL COMUNE

In ossequio al quadro normativo di riferimento, di seguito riassuntivamente ricordato, il Comune di Asti, in riferimento agli organismi societari partecipati vuole indirizzare e monitorare la loro attività e gli andamenti gestionali ed economici-finanziari nell'ottica di valutare le possibilità di miglioramento e di gestire al meglio eventuali criticità.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di definire con eventuali e successivi atti di indirizzo ulteriori politiche di contenimento delle spese di funzionamento, comprese le spese di personale, avuto riguardo a possibili interventi di carattere strategico o altri cambiamenti che possano modificare in modo sostanziale il quadro di riferimento, fermo restando il generale principio di perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario.

Il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 8 del 4/3/2013, aggiornata successivamente con atto n. 16 del 2/7/2014, e la Giunta Comunale con Deliberazione n. 84 dell'11/3/2013, aggiornata successivamente con atto n. 243 del 26/5/2015 hanno approvato rispettivamente il Regolamento dei controlli interni ed il Manuale operativo del sistema dei controlli interni.

Nell'attesa che sia portato a conclusione il procedimento di aggiornamento delle norme regolamentari sopra citate, per adeguarle sia alle disposizioni normative da ultimo emanate dal D.Lgs. n. 175 del 19/8/2016 e s.m. ed i. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", coordinandole con le disposizioni di cui all'art. 147-quater del T.U.E.L., che al nuovo modello organizzativo di cui si è dotato l'Ente, si individuano le seguenti linee di indirizzo /obiettivi gestionali nei confronti non soltanto degli organismi societari in controllo pubblico, ma anche di organismi societari partecipati ed organismi non societari controllati in quanto ricompresi nel perimetro di consolidamento definito dalla Giunta Comunale.

Normativa di riferimento

- D.Lgs. n. 175 del 19/8/2016 "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*" (TUSP);
- D.Lgs. n. 100 del 16/6/2017, correttivo del D.Lgs. n. 175/2016;
- D.Lgs. 25/5/2016, n. 97 "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";
- Delibera n. 1134 dell'8/11/2017 – ANAC "*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle Pubbliche amministrazioni e degli Enti pubblici economici*";

Obiettivi gestionali

L'art. 19, comma 5 del TUSP prevede che "*Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.*"

ed il comma 6 prevede che "*Le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.*"

ed il comma 7 prevede, altresì, che "*I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano [l'articolo 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.](#)*"

È appena il caso di precisare che il concetto di “obiettivi gestionali” è da intendersi non come avocazione all’Ente socio delle decisioni gestionali o amministrative della società, attività che appartiene agli amministratori (art. 2380-bis e 2381 cod. civ.), bensì come definizione di obiettivi di strumentalità della partecipata.

Ciò premesso, gli obiettivi gestionali cui deve tendere

ASP S.p.a. (società controllata direttamente dall’Ente) sono i seguenti:

- ☞ salvaguardare l’equilibrio di bilancio;
 - presentare all’Ente socio una relazione sul governo societario, ai sensi dell’art. 6, comma 3 del TUSP;
 - perseguire l’equilibrio economico della gestione in relazione alle attività svolte, assicurando l’autosufficienza dei ricavi verso i costi nell’ambito della gestione caratteristica;
- ☞ garantire la puntuale applicazione dei contratti di servizio;
- ☞ aggiornare la Carta dei Servizi in relazione ai servizi affidati;
- ☞ monitorare la qualità dei servizi resi, con analisi di *customer satisfaction* mediante predisposizione di un sistema di reporting idoneo a registrare in modalità anonima il gradimento degli utenti serviti e pubblicazione dei risultati finali sul sito;
- ☞ favorire i flussi di comunicazione con l’Amministrazione Comunale, assicurando l’invio della documentazione di carattere contabile ed extracontabile, al fine di verificare l’andamento economico-finanziario e l’attività svolta, in adempimento al “Regolamento dei controlli interni” (DCC n.8/2013 e s.m. ed i.) e coerentemente con i tempi e i modi definiti tra le parti;
- ☞ favorire il raccordo con l’Amministrazione Comunale per la definizione di iniziative comuni e obiettivi strategici per la città;
- ☞ promuovere un coordinamento con l’Amministrazione Comunale relativamente all’attività di comunicazione ed informazione verso i cittadini per una più agevole fruizione dei servizi resi dalla società;
- ☞ contenere i costi del personale nei limiti delle prescrizioni dettate dal TUSP nell’art. 11, comma 6 e 7;
- ☞ approvare (laddove inesistenti) od aggiornare recependo i criteri e le modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto della normativa vigente dall’19, comma 2 del TUSP;
- ☞ contenere la spesa per studi ed incarichi di collaborazione, di consulenza o di incarichi professionali, nel rispetto dell’art. 15bis, del D.Lgs. 25/5/2016, n. 97;
- ☞ contenere i costi di struttura ed in particolare i costi per l’acquisto dei beni e servizi;
- ☞ applicare puntualmente la normativa sull’Anticorruzione di cui alla Legge n. 190/2012 e la normativa sulla Trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 ed al D.Lgs. n. 97/2016 e secondo le indicazioni della Delibera n. 1134/2017 dell’ANAC;
- ☞ rispettare le prescrizioni del Garante della Privacy in particolare il Regolamento Europeo 206/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- ☞ provvedere all’invio mensile di tutti i verbali del CdA con i relativi allegati;

GAIA S.p.a. (società a partecipazione pubblica congiunta) sono i seguenti:

Alla luce dell’art. 2, comma 1 lett. b) in combinato disposto della lett. m) del TUSP, e tenuto conto dell’interpretazione delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti in sede giurisdizionale circa la portata della nozione di società a controllo pubblico congiunto (sentenza n. 16/2019) per cui “ *la situazione di controllo pubblico non può essere presunta in presenza di comportamenti univoci o concludenti ma deve risultare esclusivamente da norme di legge, statutarie o da patti parasociali che, richiedendo il consenso unanime di tutte le pubbliche amministrazioni partecipanti, siano in grado di incidere sulle decisioni finanziarie e strategiche della società*”.

Ed altresì, della successiva deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti in sede di controllo (n.11/2019) per cui “... *l’esposto criterio di individuazione, basato sull’applicazione letterale del combinato disposto delle lettere b) ed m) dell’art. 2 del TUSP, deve essere rivisto quando, in virtù della presenza di*

*patti parasociali (art. 2314-bis cod. civ.), di specifiche clausole statutarie o contrattuali, risulti provato che, pur a fronte della detenzione della maggioranza delle quote societarie da parte di uno o più enti pubblici, sussista un'influenza dominante del socio privato o di più soci privati (nel caso, anche unitamente ad alcune delle amministrazioni pubbliche socie).”, la società GAIA S.p.a. deve ritenersi società a partecipazione pubblica congiunta di una pluralità di enti pubblici locali, e pertanto l'efficacia degli obiettivi fissati è subordinata alla ratifica degli obiettivi stessi da parte dell'Assemblea del **Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano “C.B.R.A.”**:*

- ☞ perseguire l'equilibrio economico della gestione in relazione alle attività svolte, assicurando l'autosufficienza dei ricavi verso i costi nell'ambito della gestione caratteristica;
- ☞ garantire la puntuale applicazione del contratto di servizio;
- ☞ avviare sollecitamente con il CBRA le modificazioni del Contratto di Servizio, attivando la clausola sub j delle Premesse del Contratto stesso, al fine di permettere sia la ridefinizione del meccanismo di determinazione della tariffe previsto dall'art 11 del medesimo Contratto, sia la rideterminazione della tariffe ed una conseguente riduzione dei costi pro-capite di trattamento, smaltimento e riciclo di almeno il 10% nel primo anno, di un ulteriore 15% nel secondo e nel terzo anno, così da potersi allineare alla media regionale;
- ☞ verificare la possibilità di strategie comuni e integrazioni tra Asp s.p.a. e Gaia s.p.a.;
- ☞ favorire i flussi di comunicazione con il C.B.R.A., assicurando l'invio della documentazione di carattere contabile ed extracontabile, anche ai soci pubblici al fine di consentire agli stessi il monitoraggio dell'andamento economico-finanziario e l'attività svolta (art. 147-quater TUEL), e coerentemente con i tempi e i modi definiti tra le parti;
- ☞ applicare puntualmente la normativa sull'Anticorruzione di cui alla Legge n. 190/2012 e la normativa sulla Trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 ed al D.Lgs. n. 97/2016 e secondo le indicazioni della Delibera n. 1134/2017 dell'ANAC;
- ☞ rispettare le prescrizioni del Garante della Privacy in particolare il Regolamento Europeo 206/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- ☞ provvedere all'invio mensile al C.B.R.A. di tutti i verbali del CdA con i relativi allegati;

AURUM ET PURPURA (A&P) s.p.a. in liquidazione (società in controllo pubblico) sono i seguenti:

In riferimento alla Società di che trattasi, non sono stati definiti indirizzi/obiettivi in quanto, pur essendo a controllo pubblico, ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. b) e m) del D.Lgs. n.175/2016 (TUSP), la stessa è inattiva ed in liquidazione; liquidazione che si raccomanda venga conclusa entro l'anno 2019 con conseguente cancellazione della società dal registro dell'impresa.

ASTISS S.c.a.r.l. (società a partecipazione pubblica) sono i seguenti:

Considerato:

- che la Società di che trattasi è compresa nel perimetro di consolidamento;
- che la stessa è destinataria di contributi in conto gestione erogati dall'Amministrazione Comunale;
gli indirizzi di seguito indicati a cui improntare la programmazione strategica ed operativa vengono suggeriti nella consapevolezza che la diretta applicazione presuppone la condivisione da parte degli altri soci:

- ☞ valutare la praticabilità di soluzioni residenziali (ulteriore sviluppo verso un campus moderno);
- ☞ qualificare l'attività con corsi di studi/master caratterizzanti le specificità territoriali e sociali;
- ☞ razionalizzare massimamente le spese di funzionamento, a partire da quelle connesse alla sede.

FONDAZIONE BIBLIOTECA ASTENSE(organismo controllato dall'Ente):

L'indirizzo a cui improntare la programmazione operativa dell'organismo è il seguente:

- ☞ razionalizzare massimamente le spese di funzionamento, a partire da quelle connesse alla sede.

Si rimanda alla Sezione Operativa al punto 2.2 la “Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati”.